
Le centrali dell'azione

L'azione jugoslava che da ormai oltre un decennio si svolge contro l'Italia, con variati episodi di violenza che affiorano di tanto in tanto nella cronaca dei giornali, si fonda su un vasto sistema di organizzazioni: vere centrali di guerra, con diverse funzioni, in tempo di pace. Tutta la politica serba, già dai tempi prebellici, è caratterizzata dalla presenza attiva di misteriose associazioni che la comandano, la muovono e ne costituiscono la sostanza e i mezzi nei momenti decisivi. Non c'è paese balcanico che abbia sviluppato quanto la Serbia, a fianco e talvolta sopra i governi e i partiti, tanta massa di organizzazioni segrete nelle quali la politica dello Stato sfugge ai controlli internazionali e l'azione prende forme inusitate ed estreme che arrivano fino al terrorismo.

La Mano Bianca

Ricordiamo che la nuova Serbia, creata con l'attuale Dinastia, prende origine appunto dall'opera di un'associazione segreta: la Mano Nera, setta militare che organizzò l'assassinio dell'ultimo degli Obrenovitch e sollevò al trono i Karageorgevich. Quando il Principe ereditario, ora Re Alessandro, volle prendere atteggiamenti indipendenti, con una manifesta tendenza verso un governo assoluto, la Mano Nera ha minacciato la sua stessa Dinastia. Alessandro l'ha combattuta con la formazione di una nuova setta militare, la Mano Bianca, della quale hanno subito fatto parte il generale Zivkovich, primo Ministro